

Elezioni Amministrative 6 – 7 giugno 2009  
INTERVISTA AL CANDIDATO A SINDACO

**ARCIDIACONO**  
**Francesco Onorato**  
a cura di Gianpaolo Iacobini



**Cassano Francesco Arcidiacono punta a diventare Sindaco**

**Ricco programma di cambiamento per il candidato del centrosinistra**

CASSANO. Francesco Arcidiacono, 43 anni, sposato, commercialista, è il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra. Al suo fianco, le liste di Verdi, Pd, Ps, Idv e la civica "Alicorno".

**Perché scendere in campo?**

«Per senso di responsabilità. Nel corso degli ultimi cinque anni sono passate tante opportunità per il rilancio del paese, e non sempre l'amministrazione comunale uscente è stata in grado di coglierne i vantaggi».

**Quali i ponti di forza dell'attività amministrativa svolta dalla giunta uscente?**

«Probabilmente, l'aver completato il mandato. Altro aspetto potrebbe essere quello di aver suscitato una atmosfera di garbo istituzionale».

**Quali, invece, i punti deboli e le mancanze?**

«Assenza di programmazione e di controllo di gestione. Senza dubbio, nonostante l'ente si sia dotato di un direttore generale, è totalmente assente sia la programmazione che il controllo della gestione».

**Se fosse eletto, quali impegni concreti assumerebbe nei primi 100 giorni di governo?**

«Intanto l'approvazione del conto consuntivo 2008 scaduto lo scorso 30 aprile e non ancora approvato. Poi un piano di emergenza perché la stagione turistica trascorra con i minori disagi possibili ai turisti ed ai residenti. Da settembre, poi, l'avvio di un attento monitoraggio sull'efficienza degli uffici e dei servizi per pervenire, con l'ausilio di competenze tecniche specialistiche, a ridefinire ambiti di lavoro, mansioni, ed obiettivi amministrativi concreti. Sulla programmazione invece, in particolare i Sistemi Turistici Locali, l'Ente deve riconquistare autorevolezza e centralità nello sviluppo della Sibaritide del Pollino.»

**L'ultima battuta: in uno slogan, il suo messaggio agli elettori.**

«Prendo in prestito una frase del Mahatma Gandhi: dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere».